



COMUNE DI SCIACCA
(LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI AGRIGENTO)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA	OGGETTO:
N. 19	COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE E/O SINDACO
DEL 16 APRILE 2024	PRELIEVO PUNTI N. 20 E N. 21 DELL'O.D.G. PROT. 19822 DEL 08.04.2024

L'anno **duemilaventiquattro** il giorno **sedici** del mese di aprile alle ore **19.30**, in Sciacca, nel Palazzo comunale, a seguito di convocazione del Presidente del Consiglio, previe le formalità di legge, si è riunito, in seduta pubblica, il Consiglio comunale. Risultano presenti, all'appello nominale delle ore **20.00**, i Signori:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
1. Messina Ignazio	P		13. Maglienti Lorenzo	P	
2. Bono Calogero Filippo	P		14. Modica Gabriele	P	
3. Santangelo Carmela Maria E.		A	15. Catanzaro Giuseppe	P	
4. Bellanca Filippo	P		16. Bivona Ignazio	P	
5. Cognata Gaetano	P		17. Mandracchia Paolo		A
6. Ambrogio Giuseppe	P		18. Brucculeri Raimondo		A
7. Grassadonio Alessandro		A	19. Ruffo Giuseppe		A
8. Curreri Alessandro	P		20. Venezia Antonino		A
9. Leonte Fabio Michele	P		21. La Bella Giuseppe		A
10. Maniscalco Isidoro		A	22. Catanzaro Clelia		A
11. Bentivegna Pasquale		A	23. La Barbera Luca	P	
12. Campione Calogera Daniela	P		24. Blo' Maurizio Michele		A

PRESENTI : 13 ASSENTI : 11

Assume la Presidenza, il Presidente Avv. Ignazio Messina

Partecipa ai lavori il Segretario Generale del Comune Dott. Manlio Paglino

Presenziano ai lavori, ai sensi dell'art. 20, 3° comma, L.R. 7/92, il Sindaco Dott. Fabio Termine, il Vicesindaco Gulotta e gli Ass.ri Dimino, Leonte, Patti, Certa e Mannino

IL PRESIDENTE constatata la sussistenza del numero legale, dichiara aperta la seduta. Comunica che è pervenuta nota di giustificazione per l'assenza dei Cons.ri La Bella e Venezia. Dà la parola al Sindaco per le comunicazioni sulle Terme.

IL SINDACO parla dell'incontro fruttuoso fatto con i Sindaci e i Presidenti di Consiglio comunale dell'hinterland. Tutti assieme hanno fatto un documento firmato da tutti, che è stato trasmesso al Presidente della Regione. Inoltre, hanno deciso di fare un incontro con i Deputati regionali, che con molta probabilità sarà tenuto a Maggio. Assieme al Presidente hanno deciso di redigere una proposta di delibera.

IL PRESIDENTE ribadisce che l'incontro fatto con i Sindaci e con i Presidenti di Consiglio Comunale è stato molto importante e che hanno sottoscritto una nota che hanno trasmesso al Presidente della Regione e il Presidente ha mandato una risposta che lascia ben sperare. È contento che il Presidente Schifani abbia istituito un tavolo sulle Terme di Sciacca e di Acireale per puntare sulla riapertura delle Terme. L'impegno che aveva preso con i Sindaci e i Presidenti di Consiglio era di redigere una proposta di delibera da fare adottare a tutti i Consigli comunali. Dà lettura della proposta di delibera e dice che tale proposta sarà messa nel prossimo ordine del giorno e sarà trasmessa a tutti i Sindaci.

Entrano i Cons.ri Grassadonio e Maniscalco ed esce il Cons. Bellanca - Pres. 14

IL CONS. BONO apprende favorevolmente che finalmente si sono decisi a confrontarsi con la parte politica vera del nostro territorio cioè con i parlamentari della provincia di Agrigento, apprezza la decisione presa, quindi si arriva alla riunione con i Parlamentari del territorio e dice anche che all'incontro bisogna arrivare con una riunione preliminare della parte Comune, perché è probabile che i Parlamentari chiedano se loro come Comune di Sciacca abbiamo una idea, una visione o una proposta, quindi non vorrebbe arrivare a quella riunione senza che c'è stato un minimo di briefing tecnico. Capire se devono sbattere ancora la testa su Cassa Depositi e Prestiti, se c'è qualche spiraglio, i fondi annunciati dal Presidente della Regione che tra l'altro trovano conforto nelle notizie di questi giorni, perché a breve il Governo della Regione firmerà l'accordo quadro con il Governo nazionale per i fondi di coesione, quindi sono soldi veri quelli che Schifani ha paventato per il Comune di Sciacca. C'è anche una questione che attiene ad altri aspetti dell'iter che si deve seguire, quindi secondo lui si fissi la data, ma prima di quell'incontro va fatto un briefing tecnico ove è possibile trovare una sintesi tra le cose che loro intendono dire ai Parlamentari del territorio. Un'altra questione attiene ad Acireale, si aspettava dal Sindaco, perché notizie di stampa dicono che ha incontrato il Sindaco di Acireale, perché questo è secondo lui anche un fronte importante, non sa cosa si sono detti sulla questione Terme e ieri sera ad Acireale c'è stato un Consiglio comunale, dove si è parlato di Terme e si è parlato a lungo di Sciacca, dove i Consiglieri che sono intervenuti e segnatamente anche con atti messi per iscritto, alcuni Consiglieri hanno detto di seguire il modello Sciacca, cioè di incontrare i Sindaci e i Presidenti di Consiglio del territorio. Occorre mettersi in contatto con il Sindaco e con il Presidente del Consiglio di Acireale per dire che si sta predisponendo questa proposta di delibera. Gli risulta che ieri sera a quanto pare hanno deciso di convocare un Consiglio comunale aperto con tutti i Sindaci del territorio e i Presidenti del Consiglio. Quindi in questa battaglia occorre tirare dentro anche Acireale e ciò potrà fare bene, perché ormai il percorso è avviato, Sciacca e Acireale, non è più una questione che riguarda soltanto Sciacca. Crede che si stanno facendo i passi giusti, lenti o veloci che siano, però la scelta che è stata fatta e di questo deve dare atto al Consigliere Leonte, cioè di parlare in Consiglio comunale ogni volta

quando si apre la seduta è stata una scelta secondo lui azzeccata, poi condivisa da tutti e gli risulta che anche di questo ieri sera hanno parlato ad Acireale in Consiglio comunale. Secondo lui il confronto con Acireale è importante e va anche aggiornato e ribadisce al Presidente la necessità di sentirsi con il Presidente del Consiglio di Acireale per dire come stanno procedendo anche in questa direzione.

Entra il Cons. Catanzaro C. - Pres. 15

IL PRESIDENTE dice che ha parlato anche lui col Sindaco di Acireale che ha incontrato l'altro giorno, gli aveva già premesso tutto questo, ma prima della seduta di giorno 26 aveva sentito sia il Sindaco che il Presidente del Consiglio comunale al quale aveva rappresentato queste cose, cioè la volontà di procedere di comune accordo in questo senso, perché c'è già un coinvolgimento e una sinergia che è stata pianificata e che è stata anche ribadita nel corso dell'incontro col Sindaco, per cui anche loro adotteranno la delibera e poi l'idea era quella di fare un incontro congiunto in sede regionale in maniera tale da essere punto di forza tutti insieme rispetto alla questione termale.

IL CONS. BIVONA evidenzia che tutti hanno avuto la possibilità sabato di parlare con il Sindaco di Acireale, persona di grande intelligenza che ha parlato di Terme senza alcuna limitazione o barriera di tipo politico. Fa suo l'intervento del Consigliere Bono aggiungendo qualcos'altro rispetto al rapporto che devono instaurare con il Comune di Acireale. Nel corso di quel convegno è emerso chiaramente che il Comune di Acireale ha dato la disponibilità di formalizzare un rapporto insieme al Comune di Sciacca, cioè di costituire un gemellaggio tra i due Comuni che li possa vedere percorrere una strada che nel momento in cui va a buon fine, andrà a buon fine sia per il Comune di Sciacca sia per il Comune di Acireale. In quel contesto il Sindaco del Comune di Acireale ha dato la disponibilità a venire in qualsiasi momento e tornare a Sciacca per formalizzare eventuali atti e quindi ritiene che la politica regionale finalmente sta iniziando a percorrere una via corretta, perché quando la politica effettivamente vuole risolvere i problemi, le soluzioni poi alla fine si trovano. Per la prima volta, ma si augura che la sua dichiarazione non venga smentita, hanno un Governo regionale che sta dando dei segnali concreti a prescindere dal fatto che ci ha risposto con due righe, con tre righe, a loro quello che interessa poi è che si concretizzi quello che tutti desiderano che possa avvenire. Quindi secondo lui il punto successivo che devono fare con l'altro Comune interessato a questa annosa vicenda è quello di rendere e costituire un atto formale che consenta di muoversi all'unisono. La disponibilità l'hanno avuta sabato scorso e pensa che nel colloquio col Sindaco si siano confermate queste disponibilità sia da parte del Sindaco di Acireale e ritiene anche da parte del Sindaco di Sciacca. Questo essere insieme in una problematica che vede interessati non solo due dei Comuni più importanti della Sicilia, ma la Sicilia intera, perché il termalismo in Sicilia non può che passare per Sciacca e per Acireale, quindi ritiene che il contatto con quel Comune deve essere costante e continuo con la formalizzazione di atti amministrativi.

IL CONS. LEONTE gli verrebbe da dire meglio tardi che mai, perché se il buon senso e la buona volontà dimostrata da questo Consiglio comunale unitamente al grande sforzo fatto dai cittadini che sono stati il motore fondamentale di questo risultato che stanno ottenendo, se ci avessero pensato prima probabilmente non sarebbero arrivati a celebrare i nove anni di chiusura delle Terme. Crede che la strada intrapresa sia quella giusta, ne ha parlato più volte che bisognava coinvolgere i Presidenti dei Consigli e i Sindaci e ci sono arrivati con un po' di ritardo, ma ci sono arrivati. Più volte è stato detto che il coinvolgimento della classe politica regionale era fondamentale e ci sono arrivati pure, si

spera che il Presidente della Regione, che sembra una persona seria, dia seguito a quelle che sono le promesse e gli impegni che pubblicamente si assume, perché ricorda che anche il precedente Presidente della Regione inizialmente aveva dato il suo consenso, il suo impegno, dopodiché purtroppo si è perso per strada. Spera che non si verifichi più tutto questo anche se le condizioni non ci sono più perché si verifichi, perché c'è sempre il Comitato quindi i cittadini che sono presenti e in più c'è una politica che è unita, questo è fondamentale, perché se avessero continuato in quell'errore di dividersi, di dare colpe e responsabilità a una parte politica piuttosto che a un'altra, andare a Palermo e dare suggerimenti contro la riapertura delle Terme probabilmente sarebbero ancora in alto mare, invece si è ad uno stadio molto avanzato che consente di ben sperare. Rispetto alla proposta deliberativa propone che tutti i Consigli comunali adottino la delibera nella stessa giornata, si deve cercare di dare un segnale importante, tutti i Consigli comunali nella stessa giornata approvano la proposta e la inviano alla Presidenza della Regione. È un segnale, è simbolico però può anche far capire la pressione che il territorio esercita sulla politica regionale in un momento in cui peraltro ci sono le elezioni e quindi può essere anche favorevole. Il rapporto con Acireale va sicuramente intensificato e rafforzato, perché Acireale ha gli stessi problemi di Sciacca e quindi potrebbero trovarselo come un valido socio, considerato peraltro che il Sindaco di Acireale è di Forza Italia, quindi dello stesso partito del Presidente della Regione, questo in un certo senso li può anche aiutare a ottenere il risultato. Bisogna continuare con questa unanimità di consenso, con questo impegno da parte di tutti e probabilmente potranno dire che sono riusciti a ottenere un grande risultato di cui nessuno ha meriti particolari e quindi il risultato è che ognuno di loro potrà dire che era nel Consiglio comunale durante il quale si è consentito di riaprire le Terme, questa sarebbe per tutti un'enorme soddisfazione.

IL CONS. CAMPIONE ribadisce un concetto che ha già ripetuto nei precedenti Consigli comunali per quanto riguarda appunto la questione delle Terme, c'è un tempo per tutto e sicuramente questa anomalia di questa legge ha garantito, ha fatto maturare i tempi per avere una visione univoca della Città. Con la Presidenza del Consiglio e con il Sindaco c'è praticamente il 90% degli elettori che hanno votato e che danno dato fiducia e che stanno dando fiducia su questa strada, però vorrebbe fare anche un passo indietro, perché se oggi si parla di un modello Sciacca, sicuramente si deve a chi è stato il vero motore di questo iter, di questo modello e sicuramente nel documento non vede in nessun modo, che anche in quel caso e si riferisce al patrimonio civico, quindi ai Comitati civici che anche loro si sono unificati e quindi anche loro stanno seguendo un iter unitario dove c'è unità di intenti. È chiaro che Sciacca da sola senza Acireale ha minore chance, minori opportunità di potere arrivare a questo obiettivo e nel documento desidererebbe vedere da qualche parte questo motore di cui parlava anche il Consigliere Leonte, questo motore che è stato il motore propulsore, un motore che ha lavorato in tutte le scuole di tutti gli ordini, di tutti i gradi, se la manifestazione ha avuto questo risultato si deve esclusivamente quasi essenzialmente non alla politica, ma va al lavoro svolto, alle coscienze rinnovate, a tutti i ragazzi, a tutti i nostri alunni che ha visto in prima persona scendere in campo, pertanto desidererebbe che la politica riflettesse di inserire nel documento, soprattutto nella seconda parte del documento il ruolo del Comitato civico termale nella prima parte, così che si racconta sempre una storia, perché la storia va raccontata, perché appena c'è l'interruzione, non si racconta più la storia, c'è una sorta di dimenticanza, la gente dimentica facilmente e invece la storia va raccontata, la società civile va coinvolta, va promossa, va sollecitata. Pertanto, invita il Presidente a stabilire un

punto esatto dove poter intanto inserire la storia del documento e quindi inserirlo in questo documento prezioso, unico, che quasi segna davvero la storia e chiaramente anche inserire da qualche parte che la presenza è ben voluta, è ben accetta, quella del Comitato civico cioè chiaramente con un rappresentante e che comunque ci sia questa presenza.

IL CONS. CATANZARO G. esprime soddisfazione per il punto in cui quest'aula, questa Città è giunta sul tema delle Terme. Crede che si sia raggiunto anche grazie ad uno stimolo forte che è venuto alla Città dal Comitato, dalle scuole, da tutti i cittadini che hanno partecipazione. Il Consiglio comunale ha recepito quanto voluto e ha incorporato un ruolo che fino a qualche anno fa magari si interpretava con lo stesso impegno, ma magari ogni tanto con qualche manchevolezza di messaggio unitario. Adesso pensa che si vivranno dei mesi particolari in cui alcune notizie positive saranno legate alle competizioni elettorali che li aspettano, quindi è d'accordo e sposa la linea che sempre il Sindaco ha adottato, quello della cautela su questo tema delle Terme, ancora di più oggi. Detto questo, reputa che l'incontro che i Deputati del territorio assicureranno al territorio stesso e a questo Consiglio comunale avrà invece dei contorni di grande serietà a prescindere dalle scadenze elettorali che ci saranno, perché il tema è importantissimo e quindi si attende questo incontro come un momento in cui si andrà a consacrare un lavoro che si è fatto sul campo durante questi mesi ognuno per la propria parte. Sarà un incontro importante, sarà un incontro dove andare a fondo e sposa le parole del Consigliere Bono dove il Consiglio comunale dovrà partecipare in maniera univoca anche capendo quale ruolo deve continuare a fare e dice questo, perché è molto convinto dell'insistenza saggia nel partecipare alla cabina di regia del tavolo tecnico regionale, crede che la loro presenza come Comune in quell'ambito anche solo da un punto di vista di mera presenza e mero controllo abbia un ruolo importante, se questo non potrà accadere il ruolo di cerniera tra loro e Palermo lo avranno i Deputati del territorio. Questa ormai pensa sia l'ultima chance, quindi la riunione con i Deputati pensa che vada preparata bene, vada preparata tutti insieme, Giunta, Consiglio comunale e parti politiche per dare il passaggio finale più importante ad un percorso che finora, grazie all'unità di intenti, sta portando dei risultati, perché la lettera di risposta della Regione, oggi viene considerata una cosa magari scontata, fino a qualche anno fa le lettere di risposta da Palermo non arrivavano e si doveva andare sotto il Palazzo dalla Regione a sollecitare dei Presidenti che a volte non si sapeva più nemmeno dove stavano di casa, quindi qualche risultato lo stanno ottenendo. Occorre andare avanti uniti come Consiglio comunale e questa riunione con i Deputati regionali la ritiene fondamentale.

IL SINDACO desidera aggiungere riguardo a quanto proferito dal Consigliere Bono sui rapporti con il Sindaco di Acireale, c'è stato un incontro del quale tra l'altro è stata anche data una notizia alla stampa, c'è stata una buona predisposizione da parte di entrambi a lavorare insieme, chiaramente già come ha detto poc'anzi il Presidente del Consiglio c'era stata un'interlocuzione quando dovevano fare l'incontro con tutti i Sindaci e c'era stata anche la volontà di far venire anche il Comune di Acireale e poi per altre ragioni non è potuto venire, però c'è da parte loro la volontà di proseguire con questo dialogo. Tra le cose di sostanza che poi si sono detti ce n'è soltanto una che può lasciare il tempo che trova in un contesto in cui in realtà stanno affrontando genericamente il tema delle Terme, però una delle cose che per esempio il Sindaco di Acireale ha detto e che lo trova personalmente d'accordo, ma è una delle tante cose che si possono sviscerare sul tema delle Terme è che se bisogna individuare un partner privato c'era una preferenza da parte del Sindaco di Acireale e anche lui la pensa così, di individuarlo contestualmente a quando

si farà la riqualificazione del complesso immobiliare, per dare comunque riscontro immediato a chi poi dovrà gestire il complesso immobiliare, per il resto chiaramente c'è un'unità di intenti sull'affrontare questo tema assieme. Secondo lui non è una cosa di poco conto anche il fatto che il Sindaco di Acireale appartiene allo stesso partito del Presidente Schifani, questa è una cosa che dà ancora più forza, perché permette di poter avere un partner ancora più vicino al Governo regionale e che può dare sicuramente manforte a questa battaglia. Lui è dell'idea che la battaglia va fatta insieme, ma capendo anche in che situazione ci si trova l'uno con l'altro, perché una cosa è certa, che su tanti aspetti il Comune di Acireale è molto indietro rispetto al Comune di Sciacca, sicuramente non per responsabilità del Sindaco che in questo momento amministra, però è molto indietro e quindi Sciacca per certi versi è in una situazione più felice nonostante da nove anni le Terme siano chiuse però è in una situazione più chiara, più definita, quindi sicuramente andare avanti assieme ma ognuno chiaramente con le sue specificità.

IL PRESIDENTE ribadisce che Questo non è l'atto deliberativo, ma è una bozza di quello che verrà adottato, per cui si possono far pervenire emendamenti.

IL CONS. BONO dice che siccome la proposta di delibera poi va firmata da tutti i Consiglieri comunali, perché una proposta di iniziativa consiliare, chiede se la si può acclarare in sede di una Conferenza dei capigruppo dove tutti i gruppi consiliari sono presenti e se ci sono degli accorgimenti, delle integrazioni da fare quella è la sede opportuna.

IL PRESIDENTE, prima di procedere con un'altra comunicazione, vuole dare comunicazione della costituzione in seno al C.C. del gruppo di Forza Italia con i Consiglieri Grassadonio, Maniscalco e Catanzaro e con l'indicazione a Capogruppo della Consigliera Catanzaro. Dà comunicazione della adesione al gruppo misto della Consigliera Carmela Santangelo e del Consigliere Raimondo Bruccheri e anche un'ulteriore comunicazione che in casa DC l'elezione del nuovo Capogruppo che è il Consigliere Filippo Bellanca, quindi questi sono i nuovi assetti d'aula. Dice che è pervenuta un'ulteriore comunicazione prima della seduta a firma di diversi Consiglieri comunali riguardante il tema della produzione da parte del Sindaco della relazione annuale che deve essere fatta. Illustra il Cons. Bivona.

IL CONS. BIVONA tantissime considerazioni sulla problematica relativa alla relazione annuale che la legge impone in capo al Sindaco, lui aveva formulato una interrogazione, il Sindaco aveva dato una risposta molto generica dicendo addirittura che avrebbe depositato la prima relazione annuale con quella dell'anno successivo, è emersa una circostanza nuova che secondo lui deve portare l'Amministrazione comunale, onde evitare un grave danno al Comune, di provvedere immediatamente alla redazione della relazione annuale. La legge 31 gennaio 2024, al numero 3, che sarebbe la legge finanziaria, all'articolo 17 fa proprio riferimento alla redazione sullo stato di attuazione del programma onde evitare problemi o evitare polemiche che non servono a nulla. Legge la Norma, che dice che ogni anno a decorrere dalla data di insediamento il Sindaco presenta una relazione scritta al Consiglio comunale sullo stato di attuazione del programma e sull'attività svolta, nonché sui fatti particolarmente rilevanti. L'inadempienza protratta per oltre 60 giorni di quanto disposto dal presente comma determina una riduzione del 1% per ogni mese di ritardo dei trasferimenti relativi all'anno successivo in sede di riparto del fondo di cui all'articolo 6 della legge regionale 28 gennaio 2014, numero 5, parimenti una riduzione del 10% per ogni mese di ritardo dell'indennità di funzione del Sindaco così come determinata dalla normativa vigente. Va detto pure che il secondo comma fa

riferimento all'adempimento che deve porre il Consiglio comunale, perché nel momento in cui perviene la relazione il Presidente ha un termine molto risicato per l'inserimento all'ordine del giorno per la trattazione, perché se non si fa entro un ulteriore termine c'è una riduzione del 10% sulla misera indennità dei Consiglieri comunali. La norma si conclude con una norma transitoria che dice che entro 60 giorni dall'entrata in vigore della legge si cominciano ad applicare le prime sanzioni e allora fermo quanto ha detto rispetto alla problematica politica che emerge in relazione a una relazione che è un atto di grande democrazia, quella di confrontarsi in aula rispetto all'attività posta in essere dall'Amministrazione nel corso di un anno di lavoro, ritiene che oggi non possiamo rischiare che il Comune di Sciacca venga sanzionato per comportamenti omissivi rispetto ad una relazione che non gli sembra poi che sia un adempimento amministrativo di grandissima difficoltà se non il volersi sottrarre da un dibattito consiliare che il legislatore vuole che venga garantito annualmente. Quindi ribadisce che vi è la necessità di avere in aula la relazione nel rispetto dei termini che sono indicati nella Gazzetta Ufficiale della Regione Sicilia, in caso contrario si dovrà provvedere e il Segretario comunale nel suo ruolo anche di controllo degli atti che devono essere posti in essere va fatta la comunicazione, perché sennò è un comportamento omissivo, nei confronti dell'Assessorato regionale al fine di comprendere qual è il motivo per cui non è stato fatto l'adempimento, quindi in questo momento non volendo penalizzare il Comune di Sciacca, nessuno è nell'intenzione di fare un'attività di segnalazione. Ma ritiene che sia doveroso nel rispetto della Città che nel termine indicato dalla norma pervenga in aula la relazione.

IL SINDACO dice che il Consigliere Bivona ha rappresentato puntualmente, fedelmente quello che riproduce la norma, l'Ufficio di Gabinetto unitamente alla Giunta sta lavorando a questa relazione annuale e quindi crede che entro il mese di aprile sarà pronta e sarà poi trasmessa chiaramente al Consiglio per poterla trattare. Al di là delle battute che possono essere facili, in realtà non c'è nessuna paura a sottrarsi a questo adempimento che tra le altre cose è un adempimento che un po' tutte le Amministrazioni a causa delle tante cose da fare poi alla fine non l'hanno mai portato, non ricorda tante relazioni quando il Cons. Bivona era Assessore, ma non gliene fa una colpa, perché poi quando uno si ritrova ad amministrare probabilmente ha così tante cose da fare e quella diventa una cosa che diventa secondaria, per il resto invece crede che questa norma probabilmente aiuta anche a dare delle scadenze rispetto a questo. La relazione annuale è in stato avanzato e quindi sarà ultimata e poi trasmessa al C.C..

IL CONS. BONO non è la prima volta che si parla della questione in Consiglio comunale, si sta facendo adesso su iniziativa del collega Bivona con una nota e una richiesta firmata da tanti Consiglieri comunali, lo stanno facendo oggi supportati dalla norma che indica la sanzione perché che La legge 7 del 92, l'articolo 17 della legge 7 del 92 fosse perentoria non ce ne sono dubbi, perché chiede lumi al segretario, sull'obbligo della presentazione della relazione, non è una facoltà presentare la relazione e non gli piace neanche l'atteggiamento del Sindaco che non è di questa seduta ma anche in precedenti occasioni in cui abbiamo parlato della relazione annuale che si difende dicendo anche altri non lo facevano, sicuramente non l'hanno fatto le Amministrazioni di centro-destra, l'Amministrazione di centro-destra del periodo 2012-2017 presentava le relazioni annuali. Può darsi che qualcuno non sia stata presentata nei termini, ma sono state presentate, ricorda anche al signor Sindaco che quando qualche mese fa probabilmente con la norma sanzionatoria già esistente e quindi il suo richiamo va al Segretario comunale, perché se quella occasione in cui si è parlato di produzione della relazione

annuale, non ricorda quando ne hanno parlato di preciso, la norma già sanzionatoria era esistente, ricorda anche la risposta del Sindaco che disse che ne avrebbe presentate due il prossimo anno tutte insieme, ci fu questa sua affermazione con la norma sanzionatoria probabilmente già esistente, norma sanzionatoria che parla dell'1% dei trasferimenti regionali che ricorda a tutti ammontano a circa un milione di euro di trasferimenti regionali, ogni mese di ritardo costerebbe al Comune di Sciacca 10.000€, ma l'atteggiamento dell'Amministrazione che non rispetta la norma non è solo sulla relazione annuale, ma è anche sulle interrogazioni, perché ricorda che più e più volte hanno rivendicato il diritto della risposta entro i 30 giorni, ma sistematicamente questo non avviene. Chiede al Segretario generale il rispetto delle regole in questo Comune, la pretesa è la risposta alle interrogazioni, comunica che saranno date comunicazioni agli Organi preposti, alla Prefettura e all'Assessorato per il mancato rispetto delle prerogative del Consigliere comunale, si è scocciato di non vedere rispettate le loro prerogative. Per quanto riguarda la richiesta di comunicazioni fa sue parole del Consigliere Bivona che le loro comunicazioni sono rivolte a far sì che il Comune non prenda le sanzioni, così come lo stesso Sindaco, non è questa la loro intenzione, in caso contrario avrebbero sottaciuto per qualche altra settimana, per qualche altro mese, per far aumentare le sanzioni, ma non è così, venuto a conoscenza qualche giorno fa insieme al Consigliere Bivona hanno deciso di fare la comunicazione per dire che la norma adesso prevede l'espressa sanzione non solo in capo al soggetto inadempiente che è il Sindaco, ma anche in capo all'Ente. Deve dire la verità per conoscenza anche del Consiglio comunale, fatta la norma c'è stata una presa di posizione da parte dell'Anci che la considera un'azione pesante quella della sanzione che ha chiesto al Governo della Regione un passo indietro rispetto a questa norma, che poi alla fine è stata inserita in un testo che magari poco c'entra con la norma in sé per sé perché è una cosa di carattere giuridico inserita in una norma finanziaria. Invece esiste un disegno di legge in questo momento depositato in Commissione che probabilmente di qua a qualche mese, non sicuramente a breve, potrebbe anche eliminare l'articolo di legge. Per il resto gli dispiace che il Consiglio comunale, la sua parte politica per far valere le proprie ragioni abbia dovuto tirare fuori un riferimento normativo che prevede delle sanzioni in capo all'Ente e in capo al soggetto inadempiente.

IL CONS. CATANZARO G. non si sofferma sugli aspetti normativi, di bontà economico-finanziaria del Comune, l'aspetto invece che pensa sia importante anche in prospettiva è che questa azione che hanno sottoscritto insieme al Consigliere Bivona sottende e contiene l'aspetto di natura politica, quando si è posta fine con la sentenza definitiva al CGA di tutta quella questione che hanno condiviso insieme in questi mesi, tutte le parti politiche anche e soprattutto da parte della coalizione del Sindaco Termine hanno fatto cenno alla necessità che la politica adesso incroci la via del dialogo mettendo da parte le beghe. Pensa che la presentazione della relazione in questione più che un carattere sostanziale abbia un carattere formale importante, perché mettere nelle condizioni il Consiglio comunale di discutere di cosa si è fatto in un dato periodo parte dell'Amministrazione è anche sinonimo di condivisione e di quel dialogo che dobbiamo professare soprattutto da parte di chi ha i numeri e che purtroppo si ritrova anche in questa situazione a volte di responsabilità. Quindi individuare, intercettare questa richiesta nell'elenco delle priorità del Sindaco oltre che un carattere di natura formale che i colleghi hanno prima sottolineato, secondo lui contiene anche un messaggio di condivisione politica nel dire per me è una priorità mettermi nelle condizioni di discutere e tra le tante cose che ho da fare la pongo come priorità per rinnovare quella linfa di dialogo con il

Consiglio comunale senza il quale molte cose avanti non vanno possibilmente. Quindi, chiede di trovare in questo momento di confronto un momento di spunto dal quale poi divenire ai fatti così che possiamo tutti noi essere messi nelle condizioni di svolgere al meglio il loro ruolo e nel frattempo evitare al Comune sanzioni che avrebbero del particolare.

IL CONS. LEONTE a sua memoria questa relazione è sempre stata un po' indigesta per tutti, ricorda una presentata dal Presidente che era normale, era normale per 200 pagine, è una è una delle poche relazioni che hanno trattato anche per i numeri che erano simili a questi in Consiglio comunale, poi non ricorda di avere trattato altre relazioni, perché il punto è importante politicamente, però poi si risolve in tutta una serie di atteggiamenti, di scontro che lasciano il tempo che trovano, che molto spesso sono il risultato già di una serie di ripicche, di situazioni che si verificano già durante il corso dell'anno in Consiglio comunale. Questa norma è folle e dimostra come la Regione Sicilia vada cercando soldi dappertutto, riduzione dell'1% dei trasferimenti, riduzione del 10, ma si riducano loro il 10% per le cose che non fanno, per l'attività che non svolgono per la Sicilia piuttosto che pensare a scrivere una norma dove si riduce l'indennità del primo cittadino del 10%, del 10% quella dei Consiglieri comunali, è una norma che va combattuta perché l'obbligo non si pone toccando i soldi che riguardano i servizi per i cittadini o che riguardano l'indennità di funzione di chi è il Primo cittadino che quotidianamente affronta i problemi della Città. Quindi c'è un aspetto politico che è corretto, va presentata, al di là di tutto, indipendentemente da termini perentori, da multe ecc. Va presentata la relazione e sarà presentata, a loro è stato comunicato il 31 di marzo da parte del Segretario che c'era questa norma e che avrebbero dovuto provvedere, hanno dato incarico a un dipendente che sta raccogliendo tutti i dati, come ha detto il Sindaco è probabile che entro fine aprile sarà portata all'attenzione del Consiglio comunale, non crede che debba passare da alcuna Commissione, quindi verrà direttamente portata in Consiglio e la tratteranno tranquillamente consapevoli dell'attività che è stata svolta su cui c'è sicuramente chi criticherà e c'è chi cercherà di cogliere gli aspetti positivi, questa è la politica di contrapposizione, la politica in genere, ma soprattutto la politica di contrapposizione, ne sono coscienti E affronteranno tranquillamente il momento senza grandi problemi. Rispetto alle interrogazioni vero è che c'è un ritardo nelle risposte quando c'è la risposta scritta, però come da regolamento al VI comma dell'articolo 14 è chiaramente indicato che qualora la risposta scritta non venga data entro i 30 giorni la risposta diventa come risposta orale della quale quindi l'interrogante avrà la risposta orale da parte degli Assessori, quindi è un atteggiamento sbagliato. Concorda con il Consigliere Bono che ognuno dovrebbe rispondere per tempo, però non è una questione di non tenere in considerazione le interrogazioni, si consideri che alle volte ci vuole la risposta del Dirigente, che fa trascorrere oltre 30 giorni. Si riferisce all'interrogazione che riguardava il cimitero che è un'interrogazione precedente alla sua presenza in Giunta dove ci sono degli aspetti tecnici a cui va data risposta da parte del Dirigente, il quale è troppo impegnato e non riesce a dare risposta.

IL CONS. BIVONA non condivide l'approccio del tipo la legge non mi piace e non la rispetto, la legge c'è e va rispettata per quella che è, cioè andare a responsabilizzare il Consiglio comunale rispetto a una segnalazione, perché la Regione non dovrebbe fare norme di questo tipo, lui fa di professione l'avvocato, c'è la legge, rispetta la legge, quando la legge non ci sarà perché l'Anci avrà fatto questa battaglia non sa sulla base di quali principi morali o giuridici, prenderà atto del fatto che la norma verrà meno, allo stato la

norma c'è, va rispettata, è un passaggio importante, è quello che diceva il Consigliere Bono noi non hanno temporeggiato nel segnalare la problematica, ma l'hanno immediatamente evidenziata, perché l'obiettivo non è la sanzione del 10% nei confronti del Sindaco, perché le indennità nei confronti degli Amministratori sono sempre bassissime rispetto all'impegno che un Amministratore mette in campo. Il problema riguarda la sanzione che potrebbe essere applicata nei confronti del Comune e poi diceva bene il Consigliere Catanzaro a loro i cavilli tecnici interessano poco, vorrebbero un confronto politico più serrato, più responsabile, dove le parti riconoscano reciprocamente le proprie posizioni, più volte hanno sentito risposte dell'Amministrazione un po' presupponenti rispetto alle sollecitazioni dell'Amministrazione, perché non si può sentire in aula un Sindaco che dice che il prossimo anno ve le porto tutte e due, non si può sentire. Quindi rispetto a questo loro non vogliono che venga applicata alcuna sanzione, ma che in aula pervenga la relazione anche perché nel momento in cui perviene non avranno nemmeno la possibilità di accantonarla, perché la norma prevede delle sanzioni a carico dei Consiglieri comunali nei momenti in cui il punto non viene trattato. Quindi si augura così come ha detto il Sindaco che entro il mese di aprile possa pervenire la relazione in modo tale da non fare un dibattito politico sterile, ma da esaminare finalmente l'attività che in un anno ha fatto l'Amministrazione comunale.

IL SEGRETARIO GENERALE desidera fare un piccolissimo chiarimento sull'aspetto di novità di questa norma appunto che modifica l'articolo 17 della legge regionale 7/92 è proprio l'aspetto sanzionatorio. Vorrebbe chiarire quelli che poi sono i termini dal momento in cui poi scaturirà l'inadempimento vero e quindi la sanzione dell'1% nei trasferimenti regionali e poi il taglio dell'indennità di Sindaco e Consiglieri anche per darci una tempistica più che altro, perché la norma è chiara. Quindi, la norma al comma quattro dice che in prima applicazione gli Enti adempiano entro 60 giorni, il che significa che la norma è stata pubblicata il 3 febbraio, quindi si doveva adempiere entro il 3 aprile. Dopodiché in mancanza si applica l'articolo presente e quindi tutti gli altri tre Commi e quindi si applica il primo comma che parla della decorrenza delle sanzioni per ogni mese di ritardo, per cui dice si è ancora nei tempi per evitare le sanzioni.

IL PRESIDENTE, procede alla nomina degli scrutatori i Cons.ri: Maniscalco, La Barbera e Modica

IL CONS. BONO sull'ordine dei lavori dice che in Conferenza dei capigruppo si era stabilito di trattare una serie di punti e la sua parte politica, sempre nel rispetto della trattazione dei punti, per alcune esigenze chiede di modificare l'ordine e chiede il prelievo dei punti n. 20 e n. 21 dell'o.d.g. prot. 19822 del 08.04.2024.

IL PRESIDENTE mette ai voti, per alzata e seduta il prelievo dei punti n. 20 e n. 21 dell'o.d.g. prot. 19822 del 08.04.2024, che viene approvato all'unanimità dei 15 Consiglieri presenti e votanti.

Assenti: Santangelo, Bellanca, Bentivegna, Mandracchia, Brucculeri, Ruffo, Venezia, La Bella, Blò.



Al Presidente del Consiglio Comunale

oggetto: seduta di Consiglio del 15/04/2024 - richiesta di comunicazioni ex art. 67 c. 3 e 4 del regolamento di funzionamento del Consiglio Comunale

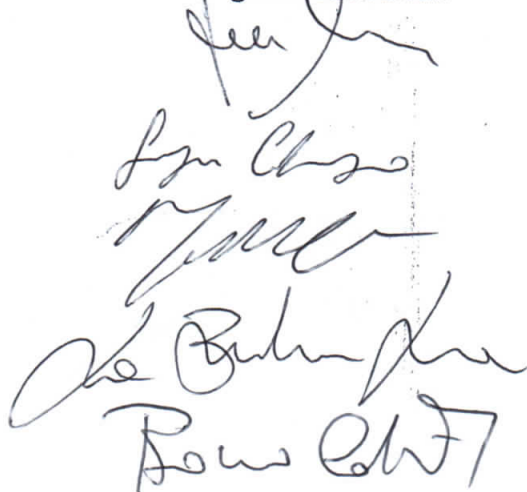
I sottoscritti consiglieri comunali ai sensi dell'art. 67 c. 3 e 4 del regolamento di funzionamento del Consiglio Comunale chiedono di fare comunicazioni sulla vicenda relativa alla mancata produzione del Sindaco della relazione annuale alla luce delle novità riguardanti tale adempimento di cui si è venuti a conoscenza solo in questi giorni.

La questione è stata dibattuta in più occasioni in consiglio comunale e dispiace in questa sede ricordare che il sindaco ha sempre liquidato la questione in maniera anche irridente in spregio invece alle norme in materia.

Inoltre si precisa che le novità in questione sono sorte successivamente alla convocazione della seduta odierna e quindi chiediamo venga posta in discussione attraverso l'Istituto delle comunicazioni.

Sciacca 15/04/2024

i consiglieri comunali



The block contains five handwritten signatures in black ink, stacked vertically. The signatures are cursive and vary in length and style, representing the individual councilors mentioned in the text above.

GAZZETTA UFFICIALE



DELLA REGIONE SICILIANA

PARTE PRIMA

Palermo - Sabato, 3 febbraio 2024

SI PUBBLICA DI REGOLA IL VENERDI'

Sped. in a.p., comma 20/c, art. 2,
l. n. 662/96 - Filiale di Palermo

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE: VIA CALTANISSETTA 2-E, 90141 PALERMO
INFORMAZIONI TEL. 091/7074927-930 - ABBONAMENTI TEL. 091/7074943 - INSERZIONI TEL. 091/7074912-897
POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA (PEC) gazzetta.ufficiale@certmail.regione.sicilia.it

La *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana (Parte prima per intero) è consultabile presso il sito Internet: <http://gurs.regione.sicilia.it>
accessibile anche dal sito ufficiale della Regione www.regione.sicilia.it

NUOVE MODALITÀ DI PAGAMENTO

I pagamenti, per qualsiasi servizio della *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana si voglia richiedere, andranno eseguiti secondo le seguenti indicazioni:

- > prioritariamente attraverso il canale PagoPA utilizzando il LINK <https://pagamenti.regione.sicilia.it/static/>, seguendo il percorso che conduce ai servizi della *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana;
- > in alternativa, qualora non fosse possibile utilizzare il canale PagoPA, il pagamento di quanto dovuto può essere effettuato a mezzo bonifico sul seguente conto:
 - IT21H0200804625000106958315 intestato a Regione siciliana, avendo cura di indicare nella causale del bonifico INSERZIONI GURS (operativo dall'1 gennaio 2024).

- LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI -

LEGGE 31 gennaio 2024, n. 3.

Disposizioni varie e finanziarie.

Art. 117.

Istituzione del "Cancer Center" presso l'Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale e di Alta Specializzazione "Garibaldi" di Catania

1. Dopo l'articolo 13 della legge regionale 14 aprile 2009, n. 5 è aggiunto il seguente:

"Art. 13 bis.

Istituzione del "Cancer Center" presso l'ARNAS "Garibaldi" di Catania

1. È istituito il dipartimento oncologico multidisciplinare "Cancer Center" presso l'ARNAS Garibaldi di Catania ai fini dell'implementazione all'interno del sistema sanitario regionale dell'erogazione dei trattamenti sanitari multidisciplinari connessi alle patologie oncologiche.

2. Il "Cancer Center" regionale è un centro a valenza regionale, munito di un proprio statuto e di un regolamento di funzionamento, il quale a seguito dell'entrata in vigore della presente legge sia in possesso degli standard organizzativi, tecnologici e strumentali per erogare prestazioni sanitarie altamente specialistiche e dedicate in campo oncologico svolgendo un'attività di raccordo funzionale multidisciplinare.

3. Ai fini della regolamentazione del "Cancer Center" e delle relative modifiche all'atto aziendale e alla dotazione organica, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, l'Assessorato regionale della Salute e l'ARNAS Garibaldi di Catania adotteranno gli atti amministrativi consequenziali.”

Art. 118.

Disposizione in materia di tutela delle donne vittima di violenza

1. Le disposizioni di cui ai commi 1 e 3 dell'articolo 4 della legge regionale 13 settembre 1999, n. 20 si applicano sia alle donne vittime di violenza con deformazione o sfregio permanente del viso di cui all'articolo 583 quinquies del codice penale che ai figli delle vittime di femminicidio.

Art. 119.

Modifiche alla legge regionale 26 agosto 1992, n. 7

1. L'articolo 17 della legge regionale 26 agosto 1992, n. 7 è sostituito dal seguente:

"Art. 17.

Relazione sullo stato di attuazione del programma

1. Ogni anno, a decorrere dalla data di insediamento, il sindaco presenta una relazione scritta al consiglio comunale sullo stato di attuazione del programma e sull'attività svolta nonché su fatti particolarmente rilevanti. L'inadempienza protratta per oltre 60 giorni di quanto disposto dal presente comma determina una riduzione dell'1 per cento per ogni mese di ritardo dei trasferimenti relativi all'anno successivo assegnati in sede di riparto del Fondo di cui all'articolo 6 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 e successive modificazioni nonché, parimenti, una

riduzione del 10 per cento per ogni mese di ritardo dell'indennità di funzione del sindaco così come determinata dalla normativa vigente.

2. Il consiglio comunale, entro dieci giorni dalla presentazione della relazione, esprime in seduta pubblica le proprie valutazioni. In caso di inadempienza protratta per oltre 60 giorni di quanto disposto dal presente comma l'Assessore regionale per le autonomie locali e la funzione pubblica nomina, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 24 della legge regionale 3 dicembre 1991, n. 44, un commissario ad acta con poteri sostitutivi che entro 15 giorni provvede a convocare il consiglio comunale e assicura l'adempimento di quanto disposto dal presente comma. Per ogni mese di ritardo la cui causa sia da imputare ai consiglieri comunali del comune inadempiente è determinata una riduzione del 10 per cento dell'importo dei gettoni di presenza corrisposti ai consiglieri comunali.

3. Il sindaco partecipa alla seduta del consiglio comunale dedicata alla valutazione della relazione di cui al presente articolo. L'inadempienza di quanto disposto dal presente comma determina una riduzione del 10 per cento per ogni mese di ritardo dell'indennità di funzione del sindaco così come determinata dalla normativa vigente.

4. Transitoriamente ed in sede di prima applicazione i comuni entro 60 giorni adempiono a quanto disposto dai precedenti commi. Decorso tale termine si applica quanto previsto dal presente articolo.”

Art. 120.

Modifiche alla legge regionale 16 ottobre 2019, n. 17

1. Al comma 1 dell'articolo 18 della legge regionale 16 ottobre 2019, n. 17, sono aggiunte alla fine le parole ", e pertanto, non scaturendo maggiori oneri, non trovano applicazione le disposizioni di cui al comma 3 dello stesso articolo 64."

Art. 121.

Modifiche alla legge regionale 22 febbraio 2023, n. 2. Proroga di termini

1. Il contributo per l'esercizio finanziario 2023 di cui all'articolo 44 della legge regionale 22 febbraio 2023, n. 2, così come incrementato dal comma 2 dell'articolo 26 della legge regionale 21 novembre 2023, n. 25, compresi gli interventi di cui al capitolo 377715, deve intendersi quale contributo straordinario e può essere rendicontato entro il 30 giugno 2024.

Art. 122.

*Modifiche alla legge regionale 12 luglio 2011, n. 23
e alla legge regionale 12 ottobre 2023, n. 12*

1. Il comma 11 dell'articolo 5 della legge regionale 12 luglio 2011, n. 12, come modificato dal comma 5 dell'articolo 1 della legge regionale 12 ottobre 2023, n. 12, è sostituito dal seguente:

"11. Ferma restando l'applicazione dell'articolo 42 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, la verifica preventiva della progettazione, sul territorio regionale, viene effettuata nel rispetto dell'allegato I.7 del medesimo decreto legislativo,

COPIA
NO.

Il presente verbale viene sottoscritto come segue:

Il Consigliere anziano
Dott. Calogero Filippo Bono

Il Presidente
Avv. Ignazio Messina

Il Segretario Generale
Dott. Manlio Paglino

Firmato digitalmente da:
BONO CALOGERO FILIPPO
Data: 23/04/2024 13:07:45

Firmato digitalmente da

IGNAZIO MESSINA

C = IT

Firmato digitalmente da
MANLIO PAGLINO
C: IT

Certificato di pubblicazione

Affissa all'Albo pretorio on line il 23-04-2024

Il Responsabile dell'Albo pretorio _____

Defissa dall'Albo pretorio on line il _____

Il Responsabile dell'Albo pretorio _____

Si certifica, su conforme dichiarazione del Responsabile, che la presente deliberazione è rimasta affissa all'Albo pretorio on line prot. n° _____ dal _____ al _____ per 15 giorni consecutivi e che contro di essa non è pervenuto reclamo e/o opposizione alcuna.

li _____

Il Segretario Generale

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____, ai sensi dell'art. 12 della legge regionale 44/91

[] La presente deliberazione è divenuta esecutiva lo stesso giorno dell'adozione in quanto dichiarata immediatamente esecutiva

li _____

Il Segretario Generale
